

Thinking Varese di novembre si “fonde” con il premio Furia

Pubblicato: Mercoledì 13 Novembre 2019



Le attività culturali dell’Ordine Architetti della Provincia di Varese, inserite nella rassegna “**Thinking Varese**”, continuano a novembre e, per l’occasione, si “fondono” al Premio Ecologia **Salvatore Furia**.

Leggi anche

- **Varese** – Il premio Ecologia città di Varese “Salvatore Furia” a Salvatore Settis
- **Varese** – Premio Furia: arriva il giorno di Salvatore Settis
- **Varese** – Un albero per Salvatore Settis

Il Comitato scientifico del Premio ha infatti designato come vincitore per l’anno 2019 **Salvatore Settis**: l’archeologo e storico dell’arte, che è stato direttore della scuola normale di Pisa e fu indicato anche come successore di Giorgio Napolitano alla presidenza della Repubblica, terrà, in occasione della consegna del premio istituito dal comune di Varese, **giovedì 21 novembre alle 21** al salone Estense, una conferenza dal titolo “**Costituzione, cultura, tutela: il paesaggio, i beni culturali, l’ambiente**” organizzata con la fattiva collaborazione dell’Ordine degli Architetti di Varese.

«Settis rappresenta per gli architetti un riferimento culturale di altissimo livello qualitativo: Città e paesaggio incarnano valori collettivi essenziali e formano un orizzonte di diritti a cui deve rispondere la responsabilità dell’architetto, dato che il suo lavoro incide sull’ambiente e sul tessuto urbano e

determina la qualità della vita modificando anche le dinamiche della società – spiega **Elena Brusa Pasquè**, presidente dell'ordine degli architetti di Varese – Pensieri sui quali occorre meditare poiché gli architetti, più di altri, hanno una grande responsabilità e il loro impegno etico può contribuire al pieno esercizio dei diritti civili».

«Diritto alla città, diritto alla natura e diritto alla cultura sono una scommessa sul nostro futuro e Settis nei suoi scritti elabora e cita le parole di G.P.Marsh “La terra sia stata data all'uomo in semplice usufrutto, non per essere consumata, ancor meno per essere devastata, dunque la conservazione è un dovere che dobbiamo a coloro che verranno dopo di noi.” – aggiunge **Angela Baila**, consigliere dell'ordine degli architetti 13- Un pensiero che incarna dei principi indiscutibili che noi come Ordine architetti perseguiamo e difendiamo. Sostenibilità, Bellezza e conservazione sono valori che non possono più essere considerati accessori».

E' quindi il “suo pensiero saggio e illuminante” dello studioso il centro della lectio e il motivo della sua importanza: che riguarda architetti, paesaggisti, ma anche tutti i cittadini che vedono alla bellezza come il vero strumento salvifico per questi difficili tempi.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it